

«Alessandri pesca nel torbido Perché non chiede gli sgravi fiscali a Roma?»

Venturini, Pd: «Reggio è prima per bimbi scolarizzati»

di **BENEDETTA SALSÌ**

A PRIMA RISPOSTA all'ultima polemica della Lega sulle graduatorie per i nidi e per le scuole dell'infanzia è nei numeri: 40% di bambini scolarizzati nei nidi di Reggio contro il 9% a livello nazionale; 450 nuovi posti realizzati tra il 2007 e il 2009; completo azzeramento, entro il mese di gennaio, delle liste d'attesa del 2009». Il fuoco di fila tra la Lega Nord e l'amministrazione comunale riguardo i criteri di assegnazione dei punteggi nelle graduatorie, non cessa. «Razzismo al contrario» nei confronti dei reggiani, secondo i "figli" di Alberto da Giussano; propaganda politica, secondo l'assessore alla scuola Iuna Sassi e la presidente dell'istituzione nidi e scuole d'infanzia Sandra Piccinini. Ora, a rispondere, è Gigliola Venturini, consigliera Pd e responsabile scuola 'esecutivo cittadino'.

«**LE DOMANDE** in attesa, attualmente, sono 170 per i nidi e 200 per l'infanzia — continua — e si tratta di numeri suscettibili di ulteriore diminuzione. E dunque una cifra ben più ridotta ma, purtroppo, ancora importante, la cui ragione va ricercata nella insufficiente quantità di servizi per l'infanzia anche a Reggio, per esplicita responsabilità del governo. Insufficienti le risorse per nuovi nidi, finora totalmente a carico dei Comuni e delle famiglie, a cui sarebbe opportuno che lo Stato riconoscesse gli sgravi fiscali relativi. Perché non lavorarci su Onorevole Alessandri?».

E ancora: «Pretestuosa e fuorviante dunque la posizione della Lega, che dovrebbe rivolgere lo sguardo e le sue domande al suo interno e a un altro indirizzo, cioè a Roma. Invece, ancora una volta, si pesca nel torbido, alimentando una ennesima "guerra tra poveri", ossia tra tutte le famiglie che giustamente richiedono un servizio essenziale per i propri



Quotidiano.net

I PRIVILEGIATI DELL'ASILO

C'è chi contesta le regole per entrare nelle scuole comunali. Dite la vostra su

www.ilrestodelcarlino.it/reggio_emilia

POLEMICA Asili e scuole dell'infanzia al centro della querelle sollevata dalla Lega

SCUOLE

**«Sono stati creati
450 nuovi posti
tra il 2007 e il 2009
e azzereremo le liste»**

figli, siano esse "reggiane" o straniere». Ma non basta. «Nelle graduatorie — accusa il Carroccio — il figlio del carcerato ha il

punteggio massimo». Incalza Gigliola Venturini: «Secondo i leghisti il figlio di un carcerato avrebbe meno diritti del figlio del poliziotto che lo ha arrestato. Allora chiedo: anche il figlio di un imprenditore protestato avrebbe meno diritto del figlio dell'operaio che aspetta di essere pagato? Cosa c'entrano i figli con i padri? Che società volete costruire?».

Pagina 7



Parenti, Lega: «Abbiamo fatto richiesta degli atti dell'Istituzione nidi e scuole Vogliamo vedere i verbali delle riunioni, i compensi e i curricula dei consiglieri»

IL CONSIGLIERE comunale della Lega nord, Andrea Parenti, non ci sta: «Ho appena inoltrato la formale richiesta di accesso alle copie degli ordini del giorno e dei verbali di assemblea dell'Istituzione: 52 sedute da fine 2003 a oggi. Inoltre ho richiesto l'elenco dei compensi pagati dal Comune alla presidente e ai consiglieri e ai nomi e i curricula e i dati anagrafici dei consiglieri».

E aggiunge: «L'amministrazione comunale è tenuta a dare i documenti, ma hanno 30 giorni di tempo». E Miles Barbieri, aggiunge: «L'assessore Luna Sassi nega che il gettone per i consiglieri di amministrazione dell'Istituzione sia di 500 euro, ma "solo" di 250. Nega anche che la Presidente Piccinini percepisca il 70% dello stipendio del sindaco.

Ma durante l'accesso agli uffici, nel mese di agosto, la presidente Sandra Piccinini dichiarava, davanti tre consiglieri della Lega Nord che "percepiva uno stipendio pari al 70% di quello del sindaco e che i quattro consiglieri potevano contare su un gettone di presenza di 500 euro lordi più le spese di trasferta"».

b.s.

I MESSAGGI ONLINE

1

«È l'ultima volta che voto Pd... »

Ardean: «È tutto così tristemente vero: negli ultimi anni un reggiano... è costretto ad assistere alla nostra città invasa, senza dover per forza guardare oltre ai confini nazionali. E intanto, per non passare da razzisti, i nostri figli vengono parcheggiati dove capita. Sono sempre più deluso dai miei rappresentanti. E pensare che, come sempre, l'ultima volta ho votato Pd. L'ultima volta... è bruttissimo da dire e da sperare, ma le cosa vanno rimesse al loro posto, in un modo o nell'altro».

2

«Cittadini onesti con le ossa rotte»

Francesco: «Vedo che i cittadini esprimo sensazioni comuni. Le categorie dei normali, onesti e "nostrani" escono da questo contesto con le "ossa rotte". A loro l'onore di pagare le tasse! Di positivo però vedo allargarsi le categorie su cui l'amministrazione è più sensibile e generosa: zingari, tossicodipendenti, gay, ladri, extra-comunitari... ».

(...)

3

«I reggiani devono incrociare le dita»

Laura: «Non posso che esprimere un sentito 'grazie' a chi si sta occupando di questo spinosissimo tema». E aggiunge: «È semplicemente paradossale che, ad esempio, i genitori reggiani debbano accodarsi in lista d'attesa, incrociando le dita, nella tenue speranza che genitori extracomunitari rinuncino al posto sicuro al nido assegnato al loro bambino».

4

«Mi tocca sperare nel ripescaggio»

Simona: «È una vergogna! Piccinini dice che bisogna "compensare le situazioni di disagio degli stranieri". E il mio disagio, allora? Cosa dovrei dire io, che lavoro tutto il giorno, poi c'è la casa, e a gennaio devo iscrivere il mio bimbo alle materne ma, essendo lavoratrice, sposata con un lavoratore, e avendo i nonni ancora vivi ma residenti in Italia e non a Reggio, corro il rischio di venire esclusa? Cosa devo fare? Sperare in un "ripescaggio"? E il mio bimbo non ha diritto all'istruzione?»